



Museo della Permanente

Società
per le Belle Arti
ed Esposizione Permanente
via Filippo Turati 34
20121 Milano
Tel. 02 6599803-6551445

RASSEGNA STAMPA

FRANCO ZAZZERI



Riviste, quotidiani, articoli on line:

11.12.2021 WebLombardia “Museo della Permanente. Dal 13 dicembre la mostra ‘Traslazioni/Sorgenti’ di Franco Zazzeri

14.12.2021 Vivimilano-Corriere della Sera “Franco Zazzeri. Traslazioni-Sorgenti”

14.12.2021 Il Mirino.it “Franco Zazzeri Traslazioni/Sorgenti”

15.12.2021 Viaggio nell’arte “Franco Zazzeri alla Permanente”

16.12.2021 Affari Italiani “Traslazioni/Sorgenti Franco Zazzeri in mostra alla Permanente”

16.12.2021 Mente Locale “Traslazioni/Sorgenti mostra di Franco Zazzeri”

22.12.2021 Valdichianaoggi “Traslazioni/Sorgenti dell’artista savinese Franco Zazzeri”

23.12.2021 CentrItalia News “Traslazioni/Sorgenti dell’artista savinese Franco Zazzeri al Museo della Permanente”

WebLombardia

<https://www.weblombardia.info/2021/12/11/museo-della-permanente-dal-13-dicembre-la-mostra-traslazioni-sorgenti-di-franco-zazzeri/>



Antologia dei Racconti Vincitori del Concorso Letterario Multiverso 2019

>> scaricala da qui, gratuitamente e senza iscrizioni. (PDF e-book)

☰ Menu

Home / 2021 / Dicembre / 11 /

Museo della Permanente: dal 13 dicembre la mostra 'Traslazioni/Sorgenti' di Franco Zazzeri

Museo della Permanente: dal 13 dicembre la mostra 'Traslazioni/Sorgenti' di Franco Zazzeri

🕒 11 Dicembre 2021 👤 REDAZIONE



FRANCO ZAZZERI

TRASLAZIONI / SORGENTI

a cura di Luca Pietro Nicoletti

inaugurazione: 13 dicembre, ore 17 – su invito

apertura mostra: 14 dicembre 2021 – 9 gennaio 2022

orari: lunedì – venerdì 10.00-13.00; 14.30-18.30

sabato – domenica 11.00-13.00; 14.30-18.30

chiusure straordinarie: 24, 25, 26, dicembre; 1 e 6 gennaio 2022

31 dicembre, aperto fino alle 15.30

sede: Museo della Permanente

La mostra *Traslazioni/Sorgenti*, a cura di Luca Pietro Nicoletti, rappresenta il secondo capitolo del ciclo *Monografie*, avviato dal Museo della Permanente nel 2021 con l'esposizione dedicata a **Mino Ceretti**.

Attraverso una serie di rassegne personali di alcuni degli artisti più rappresentativi della Permanente, si intende rendere omaggio ai Maestri che occupano un posto di particolare rilievo nel panorama artistico del secondo Novecento e del contemporaneo.

Franco Zazzeri è senz'altro uno degli artisti più significativi legati alla Permanente, di cui è socio di lungo corso e dove ha esposto le proprie opere con regolarità, sin dalla prima metà degli anni '60.



Nei diversi cicli che scandiscono la sua pluridecennale ricerca, ha saputo spaziare tra varie fonti di ispirazione – dalle stratificazioni geologiche, a elementi primari come uova e sfere, agli alberi, all'aratro che solca la terra e fa scaturire la vita – con una sperimentazione costante sulla materia e sul rapporto tra le sculture e lo spazio circostante.

In questa rassegna sono esposte più di venti sculture che offrono uno spaccato di grande interesse sull'evoluzione del linguaggio di Zazzeri: dalla *Stratificazione fratturata* del 1970, che risale agli albori della sua carriera, sino ai lavori più recenti appartenenti al ciclo *Essenza della vita*.

Il nucleo principale dell'esposizione è dedicato alle *Sorgenti* ed alle *Traslazioni*, due temi che caratterizzano il lavoro di Zazzeri soprattutto nel corso degli anni '90. Si

tratta di opere che portano a compimento la ricerca sulla dimensione verticale, attraverso grandi steli e monoliti di bronzo scuro e rugoso, da cui emerge un corpo interno lucido e brillante, che sembra squarciare la corazza esterna, per staccarsi dalla materia ed elevarsi verso una dimensione superiore.

Accanto alle sculture, in mostra sono esposti anche numerosi disegni, che consentono di approfondire la genesi delle opere in bronzo, rivelando la fase del processo creativo in cui lo scultore concepisce l'opera e ne definisce le forme, prima di passare alla realizzazione finale.

Il percorso espositivo viene introdotto da un *excursus* dedicato ad un aspetto particolarmente rilevante della carriera di Zazzeri: l'arte pubblica. A partire dagli anni '70, Zazzeri ha infatti realizzato numerose opere monumentali collocate in spazi pubblici, in particolare nella sua città d'adozione – Milano – che testimoniano l'evoluzione del linguaggio scultoreo anche in chiave monumentale.

Vivimilano

<https://vivimilano.corriere.it/mostre/franco-zazzeri-traslazioni-sorgenti/>



Indirizzo e contatti



Quando

dal 14/12/2021

al 09/01/2022

[Guarda le date e gli orari](#)

Prezzo

Gratuito

di Rosella Ghezzi

Al **Museo della Permanente** l'antologica dedicata a **Franco Zazzeri** vede in mostra una ventina di opere che riprendono le diverse fasi del percorso di ricerca dello scultore.

Scandito da diverse tematiche, come le stratificazioni geologiche, le uova, le sfere, gli alberi, l'aratro, le sorgenti e le traslazioni, risolte con diverse sperimentazioni e lavorazioni del bronzo e dei materiali. La mostra è parte del ciclo **Monografie**, dedicato ai maestri e agli artisti più rappresentativi della Permanente.

Nella foto: Il globo aratro, 2003, bronzo, diametro 75 cm (dettaglio).

La mostra è chiusa dalle ore 13 alle 14.30.

Segui **ViviMilano** sui social: [Instagram](#), [Facebook](#) e [Twitter](#)
e taggaci se condividi i nostri articoli!

Date e orari

dal 14/12/2021 al 09/01/2022

di Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì dalle 10:00 alle 18:30

dal 14/12/2021 al 09/01/2022

di Sabato, Domenica dalle 11:00 alle 18:30

Il Mirino.it

<https://ilmirino.it/franco-zazzeri-traslazioni-sorgenti/?fbclid=IwAR27hQEmSTNHxiiEVKuODyXGepJ-kv9ZzBeIRUMDs-foTY0w9d-c9bpWdJQ>

Tutti i mercoledì nel condominio.  Appuntamento settimanale con la rubrica a cura di Saverio Fossati

Il Sole **24 ORE** anticipazioni per **IL MIRINO** LA FINESTRA SU MILANO

Home > Arte, Cinema e Teatro

ARTE, CINEMA E TEATRO

FRANCO ZAZZERI: TRASLAZIONI/SORGENTI

 By Ugo Perugini 14 Dicembre 2021

 491  0

ULTIMI ARTICOLI



NEWS
Breve
rielez
Sergi

Franco Zazzeri è stato uno dei Maestri più importanti della **Permanente**. E' socio del sodalizio da 60 anni e da qui ha avuto inizio la sua prestigiosa esperienza artistica. E Milano, dopo il suo trasferimento dalla Toscana, nel 1960, è la città che, insieme a varie istituzioni bancarie, ospita numerose sue opere monumentali, come "*Concetto geologico*" ora, dopo diverse traversie, in piazza Duca d'Aosta.

Una mostra per un artista che ha nel suo curriculum esperienze monumentali può sembrare riduttiva, ma al contrario, permette forse di arrivare ancora meglio al cuore della sua sorgente creativa. L'allestimento, per altro molto ben realizzato, in una sala della Permanente, ci consente questa piacevole riscoperta e facilita una interpretazione più unitaria e coerente del suo linguaggio che nasce dai suoi luoghi d'origine, la zona dell'Aretino.

Protagonista infatti è la terra, Gea come è forse meglio chiamarla, che da simulacro totemico, come diceva il critico **Riccardo Barletta** (non nel senso di primitivismo ma nel senso di primigenia spiritualità), diventa fattrice e nutrice di immagini in divenire, secrezioni, incrostazioni di tempo, che si fa solido, duro, aspro, e sedimentazioni di volontà umane protese verso un infinito e pronte a liberarsi della loro scorza esteriore per mostrare un'anima calda e brillante.

Il viaggio che Franco Zazzeri propone a chi visita la sua mostra è una ricerca, come si diceva, che parte dalla terra, nella sua informale multiformità, nella quale affonda le sue radici, e alla terra ritorna per rigenerarsi, attraverso sassi, forme magmatiche che si schiudono lasciando apparire sfere di bronzo, uova primordiali, rilucenti, come idee che sfidano la realtà nella loro perfezione quasi assoluta.

Oppure tronchi che si segmentano, strati su strati, come segnali inascoltati del tempo che scorre o fiori, steli che aspirano all'infinito e che si schiudono, e anch'essi hanno la forza di rigenerarsi per lasciare intravedere al loro interno forme perfette, monoliti, parallelepipedi bronzei luminosi, che si librano verso il cielo, a sfidare lo spazio, l'universo.

Il titolo della mostra "*Traslazioni/Sorgenti*", evocativo quanto basta, individua in particolare due temi che hanno caratterizzato il lavoro di Zazzeri negli anni 90. La ricerca dell'artista si sposta sempre più verso l'alto, senza dimenticare la terra, origine di tutto. Bastino i titoli che dà alle sue opere: "*Essenza della vita*", "*Origine della vita*", "*Albori della vita*", "*Embrioni*", "*Germogli*".

I suoi steli, dritti e perentori, quasi obelischi, con i fiori somiglianti a vomeri rivolti verso il cielo, sembrano voler arrivare a comprendere il senso più profondo della vita, "arare", quasi, lo spazio che ci separa dal cielo, in modo che sia possibile poi seminarlo, fecondarlo con la forza immaginativa dell'uomo.

Una bella mostra a cura di **Luca Pietro Nicoletti** – a ingresso gratuito – che sarà visitabile fino al **9 gennaio 2022** presso il Museo della Permanente in via Turati 34, con i seguenti orari: lun.-ven.: 10.00-13.00/14.30-18.30; sab.-dom.:11.00-13.00/14.30-18.30.

Viaggio nell'arte

<https://www.viaggionellarte.it/franco-zazzeri-alla-permanente>

VIAGGIO
NELL'ARTE

Home | Chi siamo | Arti visive ▾ | News ▾ | Mostre ▾ | Lifestyle ▾ | Contatti



Franco Zazzeri alla Permanente

La primigenia spiritualità dello scultore fiorentino

di Ugo Perugini

Franco Zazzeri è stato uno dei Maestri più importanti della Permanente. E' socio del sodalizio da 60 anni e da qui ha avuto inizio la sua prestigiosa esperienza artistica. E Milano, dopo il suo trasferimento dalla Toscana, nel 1960, è la città che, insieme ad istituzioni bancarie, ospita numerose sue opere monumentali, come "Concetto geologico" ora, dopo diverse traversie, in piazza Duca d'Aosta.



La mostra e i suoi protagonisti

Una mostra per un artista che ha nel suo curriculum esperienze monumentali può sembrare riduttiva, ma al contrario, permette forse di arrivare ancora meglio al cuore della sua sorgente creativa. L'allestimento, per altro molto ben realizzato, in una sala della Permanente, ci consente questa piacevole riscoperta e facilita una interpretazione più unitaria e coerente del suo linguaggio che nasce dai suoi luoghi d'origine, la zona dell'Aretino.

Protagonista infatti è la terra, Gea come è forse meglio chiamarla, che da simulacro totemico, come diceva il critico Riccardo Barletta (non nel senso di primitivismo ma nel senso di primigenia spiritualità), diventa fattrice e nutrice di immagini in divenire, secrezioni, incrostazioni di tempo, che si fa solido, duro, aspro, e sedimentazioni di volontà umane protese verso un infinito e pronte a liberarsi della loro scorza esteriore per mostrare un'anima calda e brillante.

Il viaggio che Franco Zazzeri propone a chi visita la sua mostra è una ricerca, come si diceva, che parte dalla terra, nella sua informale multiformità, nella quale affonda le sue radici, e alla terra ritorna per rigenerarsi, attraverso sassi, forme magmatiche che si schiudono lasciando apparire sfere di bronzo, uova primordiali, rilucenti, come idee che sfidano la realtà nella loro perfezione quasi assoluta.

Oppure tronchi che si segmentano, strati su strati, come segnali inascoltati del tempo che scorre o fiori, steli che aspirano all'infinito e che si schiudono, e anch'essi hanno la forza di rigenerarsi per lasciare intravedere al loro interno forme perfette, monoliti, parallelepipedi bronzei luminosi, che si librano verso il cielo, a sfidare lo spazio, l'universo.



La mostra

Il titolo della mostra "Traslazioni/Sorgenti", evocativo quanto basta, individua in particolare due temi che hanno caratterizzato il lavoro di Zazzeri negli anni '90. La ricerca dell'artista si sposta sempre più verso l'alto, senza dimenticare la terra, origine di tutto. Bastino i titoli che dà alle sue opere: "Essenza della vita", "Origine della vita", "Albori della vita", "Embrioni", "Germogli".

I suoi steli, dritti e perentori, quasi obelischici, con i fiori somiglianti a vomeri rivolti verso il cielo, sembrano voler arrivare a comprendere il senso più profondo della vita, "arare", quasi, lo spazio che ci separa dal cielo, in modo che sia possibile poi seminarlo, fecondarlo con la forza immaginativa dell'uomo.

Una bella mostra a cura di Luca Pietro Nicoletti – a ingresso gratuito – che sarà visitabile fino al 9 gennaio 2022 presso il Museo della Permanente di Milano, in via Turati 34.

link: <http://www.lapermanente.it/>

VIAGGIO
NELL'ARTE

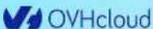
Affari Italiani

<https://www.affaritaliani.it/milano/traslazioni-sorgenti-franco-zazzeri-in-mostra-alla-permanente-771626.html>

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Pensioni Draghi Sondaggi Politici [ATTIVA LE NOTIFICHE](#)  FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO



Server dedicati Limited Edition
Dai al tuo Business la giusta potenza

Winter Sale

[Scopri ora](#)

Server dedicati scontati

Qualità, potenza, componenti di ultima generazioni, prova i migliori baremetl del mercato

OVHcloud - Best Baremetal [Apri >](#)

Home > Milano >Traslazioni/Sorgenti: Franco Zazzeri in mostra alla Permanente

MILANO A⁻ A⁺

Giovedì, 16 dicembre 2021

Traslazioni/Sorgenti: Franco Zazzeri in mostra alla Permanente



La mostra *Traslazioni/Sorgenti* alla Permanente di Milano, a cura di Luca Pietro Nicoletti, dedicata a Franco Zazzeri



Traslazioni/Sorgenti: Franco Zazzeri in mostra alla Permanente

La mostra *Traslazioni/Sorgenti*, a cura di **Luca Pietro Nicoletti**, rappresenta il secondo capitolo del ciclo *Monografie*, avviato dal Museo della Permanente nel 2021 con l'esposizione dedicata a **Mino Ceretti**.

Zazzeri e la Permanente, un legame di lungo corso

Franco Zazzeri è senz'altro uno degli artisti più significativi legati alla Permanente, di cui è socio di lungo corso e dove ha esposto le proprie opere con regolarità, sin dalla prima metà degli anni '60.

Nei diversi cicli che scandiscono la sua pluridecennale ricerca, ha saputo spaziare tra varie fonti di ispirazione - dalle stratificazioni geologiche, a elementi primari come uova e sfere, agli alberi, all'aratro che solca la terra e fa scaturire la vita - con una sperimentazione costante sulla materia e sul rapporto tra le sculture e lo spazio circostante.

Oltre venti sculture in mostra

In questa rassegna sono esposte più di venti sculture che offrono uno spaccato di grande interesse sull'evoluzione del linguaggio di Zazzeri: dalla Stratificazione fratturata del 1970, che risale agli albori della sua carriera, sino ai lavori più recenti appartenenti al ciclo Essenza della vita.

Il nucleo principale dell'esposizione è dedicato alle Sorgenti ed alle Traslazioni, due temi che caratterizzano il lavoro di Zazzeri soprattutto nel corso degli anni '90. Si tratta di opere che portano a compimento la ricerca sulla dimensione verticale, attraverso grandi steli e monoliti di bronzo scuro e rugoso, da cui emerge un corpo interno lucido e brillante, che sembra squarciare la corazza esterna, per staccarsi dalla materia ed elevarsi verso una dimensione superiore.

Esposti anche numerosi disegni

Accanto alle sculture, in mostra sono esposti anche numerosi disegni, che consentono di approfondire la genesi delle opere in bronzo, rivelando la fase del processo creativo in cui lo scultore concepisce l'opera e ne definisce le forme, prima di passare alla realizzazione finale.

Il percorso espositivo viene introdotto da un excursus dedicato ad un aspetto particolarmente rilevante della carriera di Zazzeri: l'arte pubblica. A partire dagli anni '70, Zazzeri ha infatti realizzato numerose opere monumentali collocate in spazi pubblici, in particolare nella sua città d'adozione - Milano - che testimoniano l'evoluzione del linguaggio scultoreo anche in chiave monumentale.

FRANCO ZAZZERI TRASLAZIONI / SORGENTI

a cura di Luca Pietro Nicoletti

apertura mostra: 14 dicembre 2021 – 9 gennaio 2022

orari: lunedì – venerdì 10.00-13.00; 14.30-18.30

sabato – domenica 11.00-13.00; 14.30-18.30

chiusure straordinarie: 24, 25, 26, dicembre; 1 e 6 gennaio 2022 31 dicembre, aperto fino alle 15.30

sede: Museo della Permanente

Ingresso libero

obbligo di Super Green pass e mascherina

Mente Locale

<https://www.mentelocale.it/milano/eventi/198208-traslazioni-sorgenti-mostra-di-franco-zazzeri.htm>

Mostre e musei

Milano

Museo della Permanente

Traslazioni/Sorgenti, mostra di Franco Zazzeri

 Fino a domenica 9 gennaio 2022



Affitto Furgoni a Milano

MisterRent.it

Prenota come vuoi, online o al telefono. Il prezzo non cambia. Convenienze e condizioni trasparenti.



 SITO WEB



CATEGORIE

 Concerti e Nightlife

 Teatro e Spettacoli

Dal 14 dicembre 2021 al 9 gennaio 2022 il Museo della Permanente di Milano ospita la mostra

Traslazioni/Sorgenti di **Franco Zazzeri**, a cura di Luca Pietro Nicoletti, secondo capitolo del ciclo *Monografie* avviato nel 2021 con l'esposizione dedicata a Mino Ceretti.

Franco Zazzeri è uno degli artisti più significativi legati alla Permanente, di cui è socio di lungo corso e dove ha esposto le proprie opere con regolarità, sin dalla prima metà degli anni '60. Nei diversi cicli che scandiscono la sua pluridecennale ricerca, ha saputo spaziare tra varie fonti di ispirazione - dalle stratificazioni geologiche, a elementi primari come uova e sfere, agli alberi, all'aratro che solca la terra e fa scaturire la vita - con una **sperimentazione costante sulla materia e sul rapporto tra le sculture e lo spazio circostante**.

In questa rassegna sono **esposte più di venti sculture** che offrono uno spaccato sull'evoluzione del linguaggio di Zazzeri: dalla **stratificazione fratturata** del 1970, che risale agli albori della sua carriera, sino ai lavori più recenti appartenenti al ciclo ***Essenza della vita***. Il nucleo principale

Calendario

Date, orari e biglietti



Maggiori informazioni sul luogo

**Museo della
Permanente**

dell'esposizione è dedicato alle **Sorgenti** ed alle **Traslazioni**, due temi che caratterizzano il lavoro di Zazzeri soprattutto nel corso degli anni '90. Si tratta di opere che portano a compimento la **ricerca sulla dimensione verticale**, attraverso grandi **steli e monoliti di bronzo** scuro e rugoso, da cui emerge un corpo interno lucido e brillante, che sembra squarciare la corazza esterna, per staccarsi dalla materia ed elevarsi verso una dimensione superiore.

Accanto alle sculture, in mostra sono esposti anche numerosi **disegni**, che consentono di approfondire la genesi delle opere in bronzo, rivelando la fase del processo creativo in cui lo scultore concepisce l'opera e ne definisce le forme, prima di passare alla realizzazione finale. Il percorso espositivo viene introdotto da un excursus dedicato ad un aspetto particolarmente rilevante della carriera di Zazzeri: l'**arte pubblica**. A partire dagli anni '70, Zazzeri ha infatti realizzato numerose opere monumentali collocate in spazi pubblici, in particolare nella sua città d'adozione - Milano - che testimoniano l'evoluzione del linguaggio scultoreo anche in chiave monumentale.

La mostra è visitabile a **ingresso gratuito** nel rispetto delle normative anti Covid-19 vigenti, con obbligo di Super Green Pass e mascherina. Questi gli **orari di apertura**: dal lunedì al venerdì, 10.00-13.00 e 14.30-18.30; sabato e domenica 11.00-13.00 e 14.30-18.30 (31 dicembre 10.00-15.30; chiusure straordinarie il 24, 25, 26 dicembre, 1 e 6 gennaio).

Valdichiana Oggi

<https://www.valdichianaoggi.it/turismolibri/traslazioni-sorgenti-dellartista-savinese-franco-zazzeri-al-museo-permanente-di-milano/>



NOTIZIE

CRONACA

SPORT

POLITICA

RUBRICHE

OPINIONI

L'EDITORIALE

EVENTI

ULTIME NOTIZIE

» Niente Fiera di Settembre a Camucia

HOME » TURISMO&LIBRI » TRASLAZIONI/SORGENTI DELL'ARTISTA SAVINESE FRANCO ZAZZERI AL MUSEO PERMANENTE DI MILANO



Traslazioni/Sorgenti dell'artista savinese Franco Zazzeri al Museo Permanente di Milano

Postato da: Claudio Zeni |l: 22 Dicembre 2021 |n: Turismo&libri |c: Nessun commento

Il Museo della Permanente di Milano ospita fino al 9 gennaio 2022 la mostra *Traslazioni/Sorgenti* dell'artista savinese Franco Zazzeri, a cura di Luca Pietro Nicoletti, secondo capitolo del ciclo *Monografie* avviato nel 2021 con l'esposizione dedicata a Mino Ceretti.

In questa rassegna sono esposte più di venti sculture che offrono uno spaccato sull'evoluzione del linguaggio di Zazzeri: dalla stratificazione fratturata del 1970, che risale agli albori della sua carriera, sino ai lavori più recenti appartenenti al ciclo *Essenza della vita*.

Accanto alle sculture, in mostra sono esposti anche numerosi disegni, che consentono di approfondire la genesi delle opere in bronzo, rivelando la fase del processo creativo in cui lo scultore concepisce l'opera e ne definisce le forme, prima di passare alla realizzazione finale. Il percorso espositivo viene introdotto da un excursus dedicato ad un aspetto particolarmente rilevante della carriera di Zazzeri: l'arte pubblica. A partire dagli anni '70, l'artista savinese Zazzeri ha infatti realizzato numerose opere monumentali collocate in spazi pubblici, in particolare nella sua città d'adozione – Milano – che testimoniano l'evoluzione del linguaggio scultoreo anche in chiave monumentale.

di Claudio Zeni

Centritalia News

<https://www.centritalianews.it/traslazioni-sorgenti-dellartista-savinese-franco-zazzeri-al-museo-permanente-di-milano/>

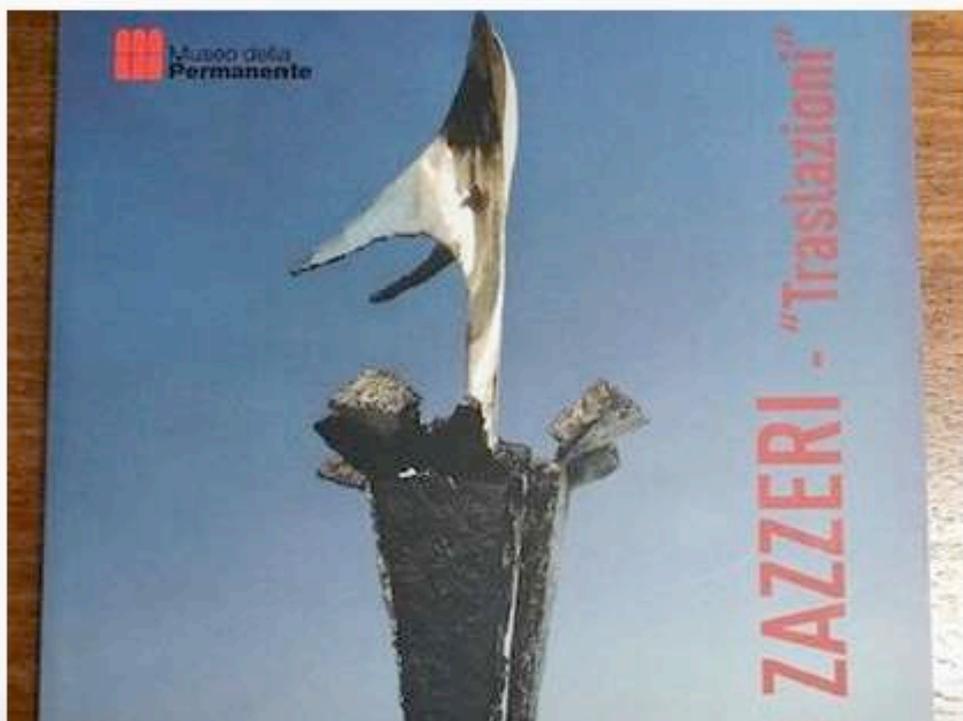
CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli



da Banca CRAS e BCC Umbria
è nata Banca Centro Toscana-Umbria

La banca locale che mette al **CENTRO** te e il tuo mondo.



Arte

Eventi e Enogastronomia

Traslazioni/Sorgenti dell'artista savinese Franco Zazzeri al Museo Permanente di Milano

📅 23 Dicembre 2021 👁 [CPD_READS_THIS]

Di Claudio Zeni

Il Museo della Permanente di Milano ospita fino al 9 gennaio 2022 la mostra Traslazioni/Sorgenti dell'artista savinese Franco Zazzeri, a cura di Luca Pietro Nicoletti, secondo capitolo del ciclo Monografie avviato nel 2021 con l'esposizione dedicata a Mino Ceretti. In questa rassegna sono esposte più di venti sculture che offrono uno spaccato sull'evoluzione del linguaggio di Zazzeri: dalla stratificazione fratturata del 1970, che risale agli albori della sua carriera, sino ai lavori più recenti appartenenti al ciclo Essenza della vita. Accanto alle sculture, in mostra sono esposti anche numerosi disegni, che consentono di approfondire la genesi delle opere in bronzo, rivelando la fase del processo creativo in cui lo scultore concepisce l'opera e ne definisce le forme, prima di passare alla realizzazione finale. Il percorso espositivo viene introdotto da un excursus dedicato ad un aspetto particolarmente rilevante della carriera di Zazzeri: l'arte pubblica. A partire dagli anni '70, l'artista savinese Zazzeri ha infatti realizzato numerose opere monumentali collocate in spazi pubblici, in particolare nella sua città d'adozione - Milano - che testimoniano l'evoluzione del linguaggio scultoreo anche in chiave monumentale.